

La ricerca spera nel rilancio Piano Gelmini da 1,7 mld

La ricerca italiana alla prova delle risorse. Il ministro del Miur, Mariastella Gelmini, ha presentato, ieri, il Programma nazionale della ricerca per il quale il Cipe ha stanziato 1,722 miliardi di euro per il triennio 2011-2013. Il provvedimento consiste in 14 cosiddetti "progetti bandiera" che prevedono, tra gli altri, la realizzazione di un acceleratore per elettroni e positroni ad alta luminosità; lo sviluppo della scienza della vita tramite avanzamenti nella teoria di sequenziamento del Dna e dell'Rna; una ricerca scientifica e tecnologica dedicata al mare; un sistema di comunicazione satellitare per scopi istituzionali. Il Piano della ricerca prevede anche 8 progetti di

interesse nazionale e stabilisce "indirizzi e strategie" da adottare nei settori della ricerca per il rilancio dell'economia e dello sviluppo italiani. Il tutto sarà finanziato con le risorse degli enti di ricerca (una quota del 7 per cento del loro fondo di finanziamento, anche se tra accorpamenti e bilanci in rosso c'è chi avanza qualche dubbio sul loro reperimento) e con una quota del Fondo di agevolazione e ricerca (il Far). Nel pacchetto presentato

dal ministro Gelmini sono previsti anche un progetto che riguarda l'ambito nucleare (curato da Enea, Cnr e Istituto nazionale di fisica nucleare: costo circa 14 milioni di euro) e un satellite ottico per il telerilevamento utilizzabile per scopi civili e militari (il costo è di 100 milioni e sarà sviluppato da Miur, ministero della Difesa e Agenzia spaziale italiana). "Dopo molti anni si fa una pianificazione e un orientamento delle molte iniziative volte al ri-

lancio della ricerca - ha detto con soddisfazione il ministro Gelmini - del resto, l'Italia si confronta con il tema della crescita economica, ma questa non ci può essere senza la ricerca. Il Piano mira, in particolare, "al rilancio della competitività del Sud" e al recupero del gap da colmare verso quell'investimento del 3 per cento del Pil che chiede l'Europa ma su cui "siamo ancora lontani". Positiva la reazione della Fir Cisl.

*De Biase, Fir Cisl:
"Buon inizio ma ora
è necessario uno
sforzo più ampio da
parte del Governo, a
partire dallo sblocco
del turn over fermo
dal 2009 e da
un piano ordinario
di assunzioni"*

"Siamo soddisfatti per il lancio del Piano nazionale della ricerca attraverso l'individuazione dei 14 progetti bandiera - ha detto il segretario generale del sindacato di categoria, Giuseppe De Biase - ma è necessario uno sforzo più ampio e un intervento più articolato da parte del Governo per rilanciare la ricerca". Tre gli aspetti a cui dare seguito nell'agenda del comparto: "un piano ordinario di assunzioni sbloccando le risorse del turn over ferme dal 2009; la messa a sistema dei tre filoni del comparto (pubblico, extra-universitario e privato) e un tavolo per investire i risparmi di spesa su un Piano straordinario di assunzioni".

An. Ben.